

“I TEMPI DELL’AMORE”

Spettacolo teatrale visionario-multimediale

Con “I TEMPI DELL’AMORE”, **Ziggurat** torna al genere della commedia.

Si tratta infatti di una messa in scena brillante e divertente che vuole offrire stimoli per riflettere sul tema delle relazioni e dell’amore. Fa parte del progetto “Sempre più pari opportunità”, condiviso e sostenuto dalle Commissioni, comunale e provinciale, delle pari opportunità, e costruito su un’idea di Ivana Di Camillo, consigliera comunale di Trento.

Destinato ai giovani, il progetto ha attivato percorsi sulla tematica relazionale uomo-donna e ha affidato a Ziggurat il laboratorio teatrale, per produrre uno spettacolo realizzato dai giovani per i giovani... ma anche per gli adulti.

Il Centro teatrale Ziggurat, da ormai alcuni anni, realizza laboratori e spettacoli privilegiando gli adolescenti, in quanto riconosce in questa fascia di età una particolare sensibilità verso i nuovi linguaggi espressivi, video e multimediali, e le nuove tendenze teatrali, che implicano una recitazione e una messa in scena più dinamiche.

Caratteristica di Ziggurat è infatti creare messe in scena in cui si sovrappongono e si intersecano vicende su diversi piani temporali, seguendo a volte l’ordine cronologico, a volte il sincronismo o l’atemporalità.

Anche in “I tempi dell’amore” i personaggi e le vicende ad essi collegate si intrecciano a diversi livelli. La trama è molto semplice e si snoda intorno a due adolescenti che evidenziano gli stati d’animo tipici di questa età, gli ideali e gli affanni, i desideri e le paure. In questa relazione entrano in gioco le difficoltà della vita, l’amicizia, l’amore, sottolineandone gli aspetti emotivi.

Sullo sfondo di questa vicenda quotidiana, due elementi, in apparenza quasi estemporanei, che fungono da trait de union: il primo, narrativo, è la voce di una nonna che attraverso il racconto della propria esperienza di vita, aiuta a riflettere sul “tempo dell’amore” e sulla società che cambia; il secondo, simbolico, è rappresentato dalla scena della procreazione: una ragazza, chiusa in una dimensione irrealistica, dedica la sua esistenza a creare la vita.

Un messaggio sottile sottende alla loro presenza: in questa società, dove tutti cercano la pace e la serenità ma si scontrano ogni giorno con la violenza e il conflitto, il “talento della maternità”, che porta con sé accoglienza, accudimento e comprensione, potrebbe aprire il cammino a un nuovo stile di vita, a un nuovo mondo in cui le due metà, femminile e maschile, si ritrovano e si riconciliano.

A sostegno di tutto questo, la presenza di molteplici persone, che attraverso “quadri viventi”, coreografie, un video musicale, rappresentano spaccati di società, di vita comune e vogliono in qualche modo significare l’importanza dei sentimenti di amicizia e amore che possono rendere più armoniosa la vita di ognuno di noi.

Questa produzione, è sostenuta da professionisti dello spettacolo che hanno realizzato la scrittura scenica, la musica, i video, le coreografie e la regia in stretta collaborazione con i giovani partecipanti ai laboratori.

Ancora una volta si punta a una produzione tutta trentina, mettendo insieme la potenzialità dei giovani e degli artisti che operano sul territorio e in campo nazionale da molti anni.

SCHEMA COLLABORAZIONI

ALLA REALIZZAZIONE DELLO SPETTACOLO TEATRALE E DEL VIDEO MUSICALE
PARTECIPANO COMPLESSIVAMENTE UN CENTINAIO DI PERSONE

Progetto:

costruito su un'idea di Ivana Di Camillo, Presidente Pari Opportunità
e consigliere del Comune di Trento
dal Raffaele Macrì, regista
e Renata D'Amico, drammaturga e scrittrice

musiche composte e dirette da Luca Cattani,
eseguite e cantate dal Centro Musica di Trento

luci di Paolo Dorigatti

scenografie di Ivan Tait

installazioni di Francesca Postinghel

video di Mirko Zenatti

video musicale riprese e montaggio di Nicola Cattani e Mirko Zenatti

Animazione video a cura di Paola Susta e le classi dell'Ist. D'Arte Depero di Rovereto

Immagine coordinata pubblicità di Camilla Zanella

coordinamento e organizzazione di Cristiana Pivari

drammaturgia di Renata D'Amico

Con la partecipazione degli attori

Cast, 25 Attori e 10 creativi

un coro, un gruppo musicale e le classi dell'Ist. D'Arte di Rovereto

Voce fuori campo nonnina: Pia Ferrai

regia di Raffaele Macrì

partner:

Provincia Autonoma di Trento

Assessorato alla Cultura

Commissioni Pari Opportunità

Comune di Trento

Assessorato alla Cultura

Commissioni Pari Opportunità

Assessorato Politiche Giovanili

Centro Musica

collaborazione:

Centro Servizi Culturali S. Chiara di Trento

Istituto di Istruzione Superiore Don Dilani-Depero

si ringraziano:

Progetto l'Aria (A.P.M.)

Circoscrizione Piedicastello e

Circoscrizione S. Chiara S. Giuseppe di Trento

Centro Servizi Anziani